

N. 18 del 26.01.2016 avente per oggetto: **Adozione piano triennale della prevenzione e della corruzione e della legalità.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Carmela Calì – Segretario Comunale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, sancisce l’obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

- che il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8, della L. 190/2012).

Che a tal fine, l’organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione, che negli enti locali, è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7, della L. 190/2012).

Considerato:

- che si ritiene estremamente qualificata la figura professionale del Segretario Comunale sia per competenza professionale che per formazione giuridica, tale da poter individuare nel medesimo Segretario Generale dell’ente, dott.ssa Carmela Calì, il Responsabile della prevenzione della corruzione, anche per l’anno in corso.

- che, il Segretario Generale, anche tenuto conto del sistema sanzionatorio previsto in caso di mancata approvazione del Piano per il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha provveduto ad effettuare la prescritta proposta di Piano triennale da sottoporre all’esame ed adozione da parte della Giunta Comunale e successiva approvazione da parte del Consiglio comunale.

- che, con decorrenza 15 gennaio e per 7 giorni consecutivi è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente, lo schema di piano di prevenzione della corruzione e dell’integrità, per il triennio 2016-2018;

- che con l’approvazione della Legge n. 190 del 2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna Amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali;

- che il P.N.A. è predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art.1, comma 4, lettera c), «anche secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri » (art.1, comma 4). Il Piano è poi approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza, C.I.V.I.T., (art.1, comma 2, lettera b);

- che il P.N.A. rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale. Il P.N.A. non si configura come un'attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al *feedback* ottenuto dalla loro applicazione;

- che la legge disciplina, da un lato, il contenuto dei Piani (art.1, comma 9), dall'altro, i rapporti tra il P.N.A. e i Piani Triennali di Prevenzione della corruzione, da adottarsi da parte delle:

a) amministrazioni centrali, ivi compresi gli enti pubblici non economici nazionali, le agenzie, le università e le altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 165 del 2001 diverse da

quelle di cui al punto b) (art.1, comma 5);

b) amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

nonché degli Enti pubblici;

- che le amministrazioni centrali «definiscono e trasmettono» il loro Piano Triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- che per gli Enti Locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle Linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione» (art.1, comma 6);

- che il Comitato Interministeriale istituito con D.P.C.M. 16/01/2013 nella seduta del 12/03/2013 ha elaborato le Linee di indirizzo per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano nazionale anticorruzione;

- che la Prefettura di Messina si è, subito resa disponibile a collaborare con gli enti locali della Provincia di Messina, istituendo, in fase di prima attuazione, un tavolo tecnico di studio ed elaborazione di Linee-guida, ai fini della redazione, che dessero uniformità ai piani da adottarsi nei singoli enti locali della Provincia;

Preso cognizione del “*Piano triennale di prevenzione della corruzione – 2016/2018*” del Comune di Naso, proposto dal Segretario Generale, dott.ssa Carmela Calì, che è stato per l'anno in corso oggetto di totale revisione, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso e ritenuto meritevole di approvazione;

Visti:

- il D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art.48;

- il D.Lgs n.165/2001 e ss.mm.ii.;

- la Legge n.190/2012;

- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.p.c.m.16gennaio2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190”, adottate nella seduta del 12/03/2013;

-Visti i pareri espressi ai sensi dell’art.49 del D.Lgs n. 267/2000, allegati al presente provvedimento

quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni riportate nelle premesse, il **“Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione – 2016/2018”** del Comune di Naso, proposto dal Segretario Comunale dott.ssa Carmela Calì, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di disporre l’invio dell’allegato **“Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione – 2016/2018”** al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art.1, comma 8 della Legge 190/2012 e per conoscenza alla Prefettura di Messina;

3. di pubblicare ai fini della massima trasparenza e dell’accessibilità (art.11 D.Lgs 150/2009), in modo permanente, copia del **“Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione – 2016/2018”** sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione denominata **“Trasparenza, valutazione e merito/Anticorruzione”**;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale, salvo i costi per la formazione obbligatoria, da determinarsi volta per volta.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 della L.R. 44/91.

N. 19 del 26.01.2016 avente per oggetto: **Verifica schedario elettorale..**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Basilia Russo – Responsabile Area Affari Generali ed Amministrativa.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Omissis

DELIBERA

Dare atto che lo schedario elettorale è tenuto con massima diligenza e regolarità nel pieno rispetto delle norme di legge e delle istruzioni contenute nelle circolari del Ministero dell’Interno richiamate in narrativa.

N. 20 del 26.01.2016 avente per oggetto: **Lavori per svuotamento pozzetto d'ingresso e vasca di decantazione presso l'impianto di depurazione di c.da Monastria del Comune di Naso. Assegnazione somme al responsabile l'area tecnica 1.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Mario Messina – Responsabile Area Tecnica 1 F.F..

LA GIUNTA MUNICIPALE

Omissis

DELIBERA

1. Di conferire al responsabile area tecnica 1, l'indirizzo di provvedere all'affidamento dei lavori in oggetto, nel rispetto delle vigenti norme in materia, assegnando allo stesso la somma complessiva di €. 1.366,40, IVA compresa.
2. Di trasmettere la presente al responsabile area tecnica 1 ed al responsabile area economico-finanziaria per i rispettivi provvedimenti di competenza.
3. Pubblicare la presente all'albo pretorio nelle forme indicate dalla legge.

N. 21 del 26.01.2016 avente per oggetto: **Approvazione schema di accordo tra la Città Metropolitana di Messina e il Comune di Naso relativo alle modalità e tempi di riversamento del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali "TEFA".**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Giuseppina Mangano – Responsabile Area Economico Finanziaria.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di accordo tra la Città Metropolitana e il Comune di Naso relativo alle modalità e tempi di riversamento del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali "TEFA".
- 2) dare mandato al responsabile dell'area finanziaria a porre in essere tutti gli atti consequenziali alla presente.
- 3) Pubblicare la presente all'albo pretorio nelle forme indicate dalla legge.